



MOFRA

Movimento Francescano Italiano

Statuto

ASSISI 2010

L'Assemblea Generale MOFRA, riunita ad Assisi - S. Maria degli Angeli (PG) il 24 ottobre 2004, ha approvato questo Statuto, suggerendo delle modifiche non sostanziali inserite successivamente.

Dopo 5 anni dall'approvazione, l'Assemblea generale, per rendere più snella la struttura, nell'ottobre 2009 ha modificato gli artt. 6, 10 e 16, che sono diventati operativi il 6 marzo 2010.

Il Movimento Francescano: un bisogno di comunione dettato dallo Spirito

Il *Movimento Francescano* può essere considerato come il frutto dell'incontro, nel dialogo e nella preghiera, di oltre quattromila frati delle famiglie francescane (un "Capitolo delle stuoie" a tappe¹) che desideravano conoscersi per vivere insieme da fratelli, secondo il comandamento di Gesù e il "desiderio assiduo" di Francesco. Guardando al passato, essi compresero che la pluriformità, letta a volte come fattore di divisione, andava compresa come una grazia e una forza, perché favorisce la vita di ogni famiglia secondo i doni ricevuti dallo Spirito, nella fedeltà all'unico carisma vissuto da Francesco e Chiara. L'incontro produsse conoscenza, la conoscenza favorì la fraternità, la fraternità creò il bisogno di collaborare per rendere un più significativo servizio alla Chiesa e alla società del nostro tempo.

Il *Movimento Francescano* non è dunque una realtà programmata a tavolino, e meno ancora il

¹ Tale "Capitolo delle stuoie" ebbe il suo momento di ideazione e di progettazione nell'incontro di Assisi dei Ministri provinciali delle tre famiglie del Primo Ordine e del Terz'Ordine regolare l'8 marzo 1972; si attuò quindi negli "Incontri di vita e fraternità" dei frati, che ebbero luogo ad Assisi in due cicli: settembre 1972 - marzo 1973; settembre 1973 - marzo 1974.

Mofra – Statuto

frutto di un momentaneo fervore, ma un impulso nato dall'ascolto dello Spirito e dal bisogno profondamente sentito (e sofferto) di tanti fratelli, desiderosi di uscire da un certo immobilismo e di vivere in maniera più "aperta" l'identità francescana. Vi è alla sua origine la convinzione che solo in una visione positiva e accogliente della molteplicità delle forme di vita in cui storicamente si è realizzato il francescanesimo è possibile cogliere e vivere l'inesauribile ricchezza dell'ispirazione francescana. Il *Movimento Francescano* non è nato per creare una specie di "ghetto francescano", ma per aprirsi totalmente alla dimensione ecclesiale.

Anche le Sorelle Clarisse, specialmente con la celebrazione dell'Ottavo Centenario di San Francesco (1982) e poi di Santa Chiara (1993), ebbero modo di tessere, nelle modalità consone alla loro condizione di contemplative, particolari rapporti di comunione e anche di collaborazione.

All'iniziativa dei frati si unirono ben presto le Religiose che si ispirano all'ideale francescano, rappresentate in Italia da oltre settanta Istituti. Sospinte dagli stessi ideali e dalle stesse aspirazioni e istanze dei fratelli del Primo Ordine, esse fondarono ad Assisi, nel 1973, il *Movimento Religiose Francescane*, allo scopo «di promuovere fra gli Istituti aderenti una conoscenza reciproca più

Mofra – Statuto

approfondita, una sincera fraternità e una collaborazione che permetta di vivere l'unità del carisma francescano nella molteplicità delle espressioni proprie di ciascun istituto».

I fratelli e le sorelle dell'Ordine Francescano Secolare si dimostrarono poi il provvidenziale “volto secolare” di questo spirito di fraternità, diffuso capillarmente presso i numerosi francescani laici, e testimoniato nelle comunità cristiane.

Le celebrazioni centenarie dei nostri Fondatori hanno dunque fatto vivere alla famiglia francescana italiana una fortunata stagione di fraternità, di cui il *Movimento Francescano* è il frutto più bello. Al termine del grande Capitolo del Francescanesimo Italiano nell'anno centenario della nascita di San Francesco (1982) i Responsabili delle varie componenti francescane scrivevano in un documento finale che «il Movimento Francescano costituisce un dono inestimabile che il Signore ha fatto alla nostra generazione», e suggerivano alcune modalità per «raggiungere gli scopi che ci siamo proposti sul piano della *conoscenza reciproca*, della *più stretta fraternità e collaborazione* in vista di un *migliore servizio alla Chiesa e alla società*». Queste parole indicano concisamente ma chiaramente le ragioni che hanno fatto sorgere il *Movimento francescano*.

S T A T U T O

I. NATURA, COMPOSIZIONE E FINALITÀ

Art. 1

Il «*Movimento francescano italiano*» (Mofra) è l'insieme dei soggetti che condividono il carisma elargito dallo Spirito a san Francesco e a santa Chiara per contribuire all'edificazione della Chiesa e alla sua missione nel mondo.

Art. 2

Il Mofra è costituito da:

- a- i frati del Primo Ordine (Ofm, Ofm conv, Ofm cap);
- b- le monache del Secondo Ordine (Clarisse, Clarisse Urb, Clarisse Cap), tenuto conto della loro condizione di claustrali;
- c- i frati e le monache del Terzo Ordine Regolare (Tor);
- d- le religiose degli Istituti femminili appartenenti al Movimento religiose francescane (Morefra);
- e- i fratelli e le sorelle dell'Ordine francescano secolare (Ofs) e della Gioventù francescana (Gifra);

Mofra – Statuto

f- i membri degli Istituti secolari d'ispirazione francescana (Isf);

Art. 3

Il Mofra si propone:

- a- di favorire la mutua conoscenza, la comunione fraterna e l'attiva collaborazione fra tutti i suoi componenti;
- b- di testimoniare il Signore attraverso una vitale presenza unitaria del carisma francescano;
- c- di promuovere nella chiesa e nella società la diffusione il Vangelo e del messaggio francescano, anche attraverso i mezzi della comunicazione sociale (stampa e strumenti multimediali).

Art. 4

La sede del Mofra normalmente coincide con la residenza del Segretario.

II. ORGANISMI OPERATIVI

Art. 5

Il Mofra, nella realizzazione dei suoi obiettivi, opera tramite l'Assemblea generale, il Consiglio direttivo, il Presidente e la Segreteria.

A. L'Assemblea generale

Art. 6

L'Assemblea generale è costituita dai Consigli di Presidenza nazionali:

- a- COMPI, CIMP Conv, CIMP Cap, ConfiTor
- b- Coordinatrice delle Federazioni Clarisse
- c- MoReFra
- d- OFS
- e- Segretario generale

Art. 7

È compito dell'Assemblea generale:

- a- garantire l'attuazione degli obiettivi del Mofra;
- b- elaborare e approvare orientamenti operativi consoni alla natura e alla finalità del Mofra;
- c- promuovere iniziative giudicate di comune interesse;
- d- eleggere i componenti della Segreteria del Mofra;
- e- approvare il bilancio economico presentato dal Consiglio direttivo;
- f- determinare il contributo annuale dei membri per le spese di organizzazione;
- g- approvare, a maggioranza dei due terzi dei votanti, proposte di modifica dello Statuto.

Art. 8

L'Assemblea generale:

- a- è convocata dal Presidente almeno una volta ogni due anni ed è da esso presieduta;
- b- elegge e delibera normalmente a maggioranza assoluta dei partecipanti.

B. Il Consiglio direttivo

Art. 9

Il Consiglio direttivo è l'organismo che dirige il Mofra nell'espletamento delle sue finalità.

Art. 10

Il Consiglio direttivo è costituito:

- a- dai Presidenti dell'Unione Famiglie Francescane (COMPI, CIMP Conv, CIMP Cap, ConfiTor), del MoReFra, dell'OFS e della GiFra;
- b- dal Segretario generale;
- c- dai Segretari dell'Unione, del MoReFra, dell'OFS.

Mofra – Statuto

Art. 11

Sono compiti del Consiglio:

- a- preparare l'Assemblea generale, curarne lo svolgimento e attuarne le delibere;
- b- realizzare iniziative consone alla natura e alle finalità del Mofra;
- c- promuovere e riconoscere la costituzione e l'animazione del Mofra nelle regioni;
- d- costituire eventuali Commissioni di studio.

Art. 12

Il Consiglio direttivo:

- a- è convocato e coordinato dal Presidente;
- b- si riunisce almeno due volte l'anno e quando il Presidente, sentita la segreteria, lo ritenga opportuno.

C. Il Presidente

Art. 13

Assume l'ufficio di Presidente del Mofra, a rotazione e secondo il seguente ordine:

- a- il Presidente dell'Unione delle Conferenze dei ministri provinciali del 1° Ordine e del Tor;
- b- la Presidente del Morefra;
- c- il/la Presidente nazionale OFS;

Art. 14

E' compito del Presidente:

- a- convocare e presiedere l'Assemblea generale e il Consiglio direttivo a norma del presente Statuto;
- b- dirigere e assicurare la realizzazione delle finalità del Mofra e dei compiti del Consiglio direttivo.

Art. 15

Il Presidente rimane in carica per un biennio. In caso di scadenza del mandato all'interno del suo Ente, subentra il suo successore.

D. La Segreteria

Art. 16

La Segreteria è costituita:

- a- dal Segretario generale;
- b- dai Segretari dell'Unione, del MoReFra, dell'OFS;

Art. 17

La segreteria svolge un servizio operativo e organizzativo, in armonia con le sue finalità.

Il Segretario

Art. 18

Il Segretario è eletto dall'Assemblea su proposta del Presidente, tenendo presente la sua disponibilità, anche di tempo, all'animazione del Mofra.

Art. 19

Sono compiti del Segretario:

- a- promuovere l'animazione del Movimento francescano;
- b- curare e coordinare l'attuazione delle varie iniziative approvate dalla Assemblea e dal Consiglio direttivo;
- c- coordinare le attività della Segreteria;
- d- curare la stesura dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, la corrispondenza, le comunicazioni ufficiali e l'archivio;
- e- gestire l'amministrazione economica;
- f- presentare annualmente il bilancio economico al Consiglio direttivo e, ogni due anni, all'Assemblea per la dovuta approvazione;
- g- riscuotere il contributo annuale ed eventuali donazioni.

Art. 20

Nell'espletamento dei suoi compiti, il Segretario è coadiuvato dal Vicesegretario e dai tre collaboratori, di cui all'art. 16/c.

Art. 21

Il Segretario dura in carica quattro anni con possibilità di rielezione.

Il Vicesegretario

Art. 22

Il Vicesegretario è eletto dall'Assemblea su proposta del Presidente.

Art. 23

E' compito del Vicesegretario collaborare con il Segretario in tutte le sue attività e sostituirlo in sua assenza.

Art. 24

Il Vicesegretario dura in carica quattro anni con possibilità di rielezione.

Il Mofra a livello regionale

Art. 25

A livello regionale gli organismi operativi del Mofra vengano costituiti sul modello di quello nazionale, con analoghi compiti e funzioni.

Art. 26

Il Consiglio direttivo regionale è costituito almeno da un rappresentante del primo Ordine e del Tor, dal Morefra e dall'OFS e Gifra.

SEGRETERIA MOFRA

eletta dall'Assemblea Generale (6 marzo 2010)

Segretario generale: **STEFFAN fr. Mariano, OFM**

Componenti: **FIASCONARO fr. Paolo, OFM**
Sr. PRAINO Bonaventura, M
FRANZATO sig.ra Anna Mar

Segreteria Mofra - via Pomponia Grecina 31 - 00145

tel. 065135467 fax 065124301

E-mail: mofra@fraticappuccini.it